

## TESTIMONIANZA

Nella battaglia per la “cattura” del quadro, al fattore di pittura è necessitante fare molti prigionieri e, facendo contezza della oggidiana produzione (in consequenziale ecalità dei podromi linguistici di appartenenza) SERAFINA MARRANGHINO trova fascinazione attraverso quintessenziante posture spaziali, privilegiando una inusitata, propositiva monotematica: LE VELE, ennesimamente “ripetute in differenza” e doveriste di metafisicate soluzioni prospettiche, vòlte verso la scaturigine della magicazione esoterica, seppur redatte in una chiave attenzionale, prettamente essoterica.

Per disvelare la vocazionalità tematica della Nostra protagonista, sarà bastevole segnalare che l'amore per la vela si affamiglia con il suo praticantato in mare, vuoi in qualità di crocierista, vuoi per competere in regata.

Signori, questa è la simbiosi fra arte e vita; e scusate se è poco.

antonio carena, luglio 2005